



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 28 – 23 Novembre 2023

In questo numero:

- Cibi artificiali: ora la battaglia si sposta in Ue
- Ue: mancato accordo sull'uso dei fitofarmaci
- Ottenuto lo stop a norme imballaggi
- Lupo: Lollobrigida porta il problema all'Ue
- Bando Amianto 2023

CHIUSURA UFFICI

Il **24 Novembre**, in occasione del Santo Patrono di Reggio Emilia, gli uffici della Coldiretti provinciale e zonale rimarranno chiusi

Scadenze

27 Novembre—*posticipata dal 15 Novembre*

Apertura ore 12 sportello telematico domande Bando ISMEA innovazione

28 Novembre

Bando amianto 2023—Fase 1—Chiusura prenotazione online

30 Novembre

Dichiarazioni di raccolta uva 2023

15 Dicembre

Dichiarazioni di produzione vino 2023

10 Gennaio

Bando amianto 2023—Fase 2 Completamento domanda di contributo. Apertura da 10/1 a 5/4

Appuntamenti

Campagna Amica San Prospero | venerdì **24 Novembre** | **9.00 - 19.00** | piazza Fontanesi, Reggio Emilia

Giornata del Ringraziamento | domenica **26 Novembre** | ore **10.00** | Basilica di San Quirino, Correggio.

Avvisi

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 24 Novembre compreso si applicano le misura emergenziale di allerta smog.

LIQUAMI:

PIANURA: il 23 e il 24 novembre è possibile spandere solo con interrimento immediato e iniezione diretta al suolo, in Zona Vulnerabile è possibile su colture in atto e su terreni con semine entro febbraio, in Zona Ordinaria nessun divieto specifico.

APPENNINO il 23 novembre in Zona Ordinaria è possibile spandere su colture in atto e su terreni con semine entro febbraio ma è escluso lo spandimento su terreni senza colture, in Zona Vulnerabile NON è possibile spandere. Il 24 novembre in Zona Vulnerabile è possibile spandere anche su terreni con semine entro febbraio ma è escluso su terreni senza colture, in Zona Ordinaria non ci sono divieti specifici.

LETAME:

Zona Ordinaria: il 23 e 24 novembre nessun divieto specifico.

Zona Vulnerabile: in PIANURA il 23 e 24 novembre è possibile spandere su tutte le colture e su pre impianti colture orticole; in APPENNINO il 23 novembre è possibile spandere letame bovino, ovicaprino ed equino, solo su prati stabili, medicai dal 3° anno e pre impianto colture orticole, il 24 novembre è possibile spandere su tutte le colture e su pre impianti colture orticole.

Sono di PIANURA anche Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, S. Polo e Scandiano.

Resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica sui terreni, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Abbruciamenti

Dal 1° ottobre 2023 al 30 aprile 2024 è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali, salvo deroghe.

News

Cibi artificiali: ora la battaglia si sposta in Ue

Approvazione definitiva della legge che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali.

“Dopo l’approvazione definitiva della legge per fermare i cibi costruiti in laboratorio nei bioreattori, la battaglia si sposta in Europa dove l’Italia, che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, ha il dovere di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute dei cittadini”. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della manifestazione di agricoltori e allevatori scesi in piazza per festeggiare l’approvazione da parte della Camera della legge che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali.

“Non è la prima volta che facciamo da pionieri in Europa - precisa Prandini nel ricordare che l'Italia proprio grazie al pressing di una raccolta di firme della Coldiretti è stata il primo Paese ad adottare norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti verso il quale si sta progressivamente allineando l'Unione Europea con il superamento di dubbi e contestazioni, a livello nazionale e comunitario, che fanno ormai parte del passato”.

La legge sul cibo artificiale è un risultato che tutela la qualità, la salute e i primati Made in Italy con la dieta mediterranea proprio nel giorno del compleanno della sua iscrizione nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco, avvenuta il 16 novembre del 2010.

La legge è dunque un impegno a difesa della dieta mediterranea ma anche - sottolinea la Coldiretti - un segnale importante per l'Unione Europea che, nel rispetto del principio di precauzione, ha già portato da oltre 40 anni a mettere al bando negli alimenti l'uso di ormoni che sono invece utilizzati nei processi produttivi della carne a base cellulare. Peraltro - precisa la Coldiretti - la Commissione Agricoltura dell'Europarlamento si è già espressa sulla carne artificiale coltivata nella risoluzione sulle proteine, respingendo a larga maggioranza un emendamento che individuava nelle proteine coltivate in laboratorio una delle possibili soluzioni al problema della dipendenza degli allevamenti europei dagli approvvigionamenti dall'estero.

Il provvedimento varato dal Parlamento nazionale pone dunque - evidenzia Coldiretti - il nostro Paese all'avanguardia e trova terreno favorevole anche in buona parte dell'opinione pubblica europea dove si sta diffondendo una nuova consapevolezza circa i pericoli legati a una tecnologia dai contorni oscuri, con molte incognite che rischia di cambiare per sempre la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda.

Una eventuale richiesta di autorizzazione alla commercializzazione che dovesse pervenire all'Ue - secondo la Coldiretti - non potrebbe essere valutata con le procedure ordinarie dei novel food ma per gli ingredienti utilizzati vanno applicate nell'Unione Europea le stesse procedure previste per i medicinali, che necessitano di approfondite prove sperimentali.

Ue: mancato accordo sull'uso dei fitofarmaci

Ora avviare una riflessione più approfondita e basata su reali conoscenze scientifiche, studi di impatto e alternative concrete, in linea con quanto da sempre sostenuto da Coldiretti e Filiera Italia a tutela dell'agroalimentare nazionale ed europeo

Il mancato accordo dell'Europarlamento sulla proposta di uso sostenibile dei fitofarmaci (SUR) salva le produzioni alla base della dieta mediterranea, dal vino al pomodoro, messe a rischio dalla irrealistica proposta di dimezzare l'uso di fitofarmaci. È quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia nel commentare positivamente il voto da parte del Parlamento europeo del progetto della Commissione.

Un provvedimento che - sottolineano Coldiretti e Filiera Italia - avrebbe avuto un impatto devastante sulla produzione agricola dell'Unione Europea e nazionale aprendo di fatto le porte all'importazione da paesi extra Ue che non rispettano le stesse norme sul piano ambientale, sanitario e del rispetto dei diritti dei lavoratori. Serve un approccio realistico per sostenere l'impegno dell'agricoltura verso la sostenibilità che ha già portato l'Italia a classificarsi come la più green d'Europa con il maggior numero di imprese agricole che coltivano con metodo biologico su circa 1/5 della superficie agricola totale e il taglio record in un decennio del 20% sull'uso dei fitofarmaci che restano essenziali per garantire la salute delle coltivazioni.

Secondo lo studio della Commissione Europea peraltro - aggiungono Coldiretti e Filiera Italia - “i maggiori impatti sulla resa si verificano in colture che hanno una rilevanza limitata, come l'uva, il luppolo e i pomodori”. Una vera assurdità se si pensa che il pomodoro è l'ortaggio più consumato in Europa, tal quale e come derivati (passata, polpa, pelati, sughi...), e l'uva, sia da tavola che trasformata (in vino, succhi, distillati...) è una produzione di cui l'Europa detiene il primato mondiale. Senza dimenticare che l'Italia, che si contende con la Francia il ruolo di principale produttore mondiale di vino ed il primo produttore di derivati di pomodoro in Europa, sarebbe il Paese più danneggiato da una politica europea folle e lontana dalle realtà delle im-

prese e dei consumatori.

Il mancato accordo e soprattutto la mancata convergenza su posizioni molto più di buon senso e gradualità, consente ora, come abbiamo più volte richiesto, di fermare le macchine e avviare una riflessione molto più approfondita e basata su reali conoscenze scientifiche, studi di impatto e alternative concrete, in linea con quanto da sempre sostenuto da Coldiretti e Filiera Italia a tutela dell'agroalimentare nazionale ed europeo. Ora fondamentale sarà la sospensione dei lavori anche in Consiglio, affinché siano i nuovi eurodeputati a farsi carico del proseguimento dei lavori sulla SUR e a chiedere alla Commissione europea di migliorare una proposta di regolamento da cui dipende il futuro del settore agroalimentare italiano ed europeo.

Ottenuto lo stop a norme imballaggi

L'Europarlamento tutela l'agroalimentare nazionale

Coldiretti, Filiera Italia, Cia, Confapi, Ancc-Coop, Ancd-Conad, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Legacoop Produzione&Servizi, Ue.Coop, Flai Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil ottengono lo stop alle restrizioni sulla normativa sugli imballaggi, garantendo così la tutela del settore agroalimentare e di asset strategici per il Paese. In particolare, il voto prevede l'esenzione dagli obblighi previsti dal regolamento per i prodotti soggetti ad un alto tasso riciclo, valorizzando così le alte performance italiane. Ottenuta, inoltre, la tutela delle bioplastiche totalmente compostabili e biodegradabili. Un risultato che valorizza il primato dell'Italia in tale settore e conferma come tali materiali possano costituire un elemento di forza anche con Paesi schierati su posizioni diverse rappresentando soluzioni incontestabilmente sostenibili. L'Italia, infatti, è diventata negli ultimi anni punto di riferimento globale nel materiale innovativo riciclabile ed ha già raggiunto in termini di riciclo obiettivi superiori alla stragrande maggioranza degli altri Paesi: il tasso di riciclo complessivo degli imballaggi in Italia ha raggiunto quota 73,3% nel 2021, superando l'obiettivo del 70% fissato per il 2030, collocando il nostro Paese al secondo posto in Europa per riciclo degli imballaggi pro-capite.

A trarre vantaggio da questa vittoria, non sono solo le sole aziende degli imballaggi ma a ritroso filiere fondamentali per il nostro Paese quali l'intero settore agroalimentare, dalla produzione, alla trasformazione e distribuzione, con decine di migliaia di imprese e centinaia di migliaia di posti di lavoro.

Per l'agroalimentare in particolare, "la nuova proposta salva il settore vitivinicolo, dall'obbligo del riuso delle bottiglie – spiega il direttore di Coldiretti Emilia Romagna Marco Allaria Olivieri – a tutela del consumatore garantendo il mantenimento degli alti standard sanitari e di qualità delle produzioni made in Italy".

"Salvo anche il settore dell'ortofrutta e, in particolare la IV gamma – afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli –, dal divieto di confezionamento sotto a 1,5 kg: un risultato che tutela la qualità e la shelf life delle produzioni e, indirettamente, riduce lo spreco alimentare che altrimenti sarebbe aumentato vertiginosamente in pieno contrasto con gli attuali obiettivi europei".

Altro risultato positivo riguarda il settore del florovivaismo dove finalmente i vasi da fiori e da piante sono inquadrati come fattore della produzione. Tali modifiche rappresentano un importante risultato soprattutto a tutela della competitività delle imprese dell'agroalimentare italiano e del potere di acquisto dei consumatori in un momento di grande difficoltà economica.

Lupo: Lollobrigida porta il problema all'Ue

Affrontare a livello europeo il problema dell'invasione delle specie selvatiche è di importanza strategica dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel commentare positivamente il documento presentato dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida al Consiglio Ue sul

ruolo dell'agricoltura per la vitalità delle aree rurali, in cui si invita la Commissione a dare seguito alle iniziative annunciate sullo status del lupo come specie protetta.

Un intervento necessario – afferma Coldiretti – per proteggere i cittadini ma anche tutelare la zootecnia italiana. La presenza del lupo in Italia si è moltiplicata negli ultimi anni con il ripetersi di stragi negli allevamenti che hanno costretto alla chiusura delle attività e all'abbandono della montagna. La popolazione di lupi è in forte aumento da nord a sud ed è stimata dall'Ispra – sottolinea la Coldiretti – intorno ai 3.300 esemplari, 950 nelle regioni alpine e quasi 2.400 lungo il resto della penisola. I numeri sembrano confermare che il lupo ormai, non è più in pericolo. Per questo è importante venga riconosciuto il ruolo dell'agricoltore nella tutela del territorio anche nella sua funzione di regolatore delle biodiversità" come previsto dal documento italiano sottoscritto da sette nazioni.

Bando Amianto 2023

Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto

La Regione Emilia Romagna, con Delibera Num. 1841 del 30/10/2023, ha approvato il Bando amianto 2023 per incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto.

È un intervento aperto a tutte le PMI e Grandi Imprese di tutti i settori e non sono Agricoltura. Sono disponibili risorse per 4.000.000 euro, sono esclusi i costi di ricostruzione e dovrà riguardare immobili localizzati sul territorio della Regione Emilia Romagna.

L'intervento di rimozione e smaltimento dovrà avere un costo complessivo ammissibile minimo di 15.000 euro. Il contributo massimo non può superare 150.000 euro.

L'intensità dell'aiuto per le PMI è del 50% di cui 25% a fondo perduto e 25% restituito in 5 rate annuali con l'applicazione un tasso di interesse di almeno 0,50%.

Le domande sono composte da due distinte fasi:

Fase 1 - Prenotazione on-line (click day)

Le imprese interessate dovranno effettuare la prenotazione on-line collegandosi dalle ore **10.00 del 22 novembre 2023** alle ore 16.00 del 28 novembre 2023 al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/ambiente/incentivirimozioneeamianto/>

Nella prenotazione sono richiesti i seguenti dati:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (titolare/amministratore unico/legale rappresentante);
- dati anagrafici dell'impresa (ragione sociale, codice fiscale, partita iva, indirizzo, ATECO);
- dimensione aziendale (micro, piccola, media o grande impresa);
- autonomia impresa: autonoma oppure associata/collegata ad altre imprese;
- dati del progetto per il quale si chiede il contributo (titolo, descrizione sintetica, indirizzo edificio da bonificare, localizzazione edificio specificando coordinate geografiche in formato WGS84 in gradi decimali (Es gg.dddd), mq amianto da rimuovere, stima del costo complessivo);
- eventuale presenza di almeno uno dei criteri di priorità:
 - vicinanza dell'edificio da bonificare, inferiore a 800 metri in linea d'aria, da recettori sensibili quali scuole o ospedali;
 - contestuale installazione di impianto fotovoltaico.
- Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa ed eventuale e-mail a cui inviare la ricevuta della prenotazione on-line.

Fase 2 - Completamento della domanda di contributo

Alla Fase 2 saranno invitate le imprese che, sulla base dei criteri di priorità, dell'ordine cronologico di arrivo, si troveranno in posizione utile per accedere al contributo. Le imprese potranno

no inoltrare le domande esclusivamente accedendo, con credenziali SPID/CIE/CNS del legale rappresentante, all'applicativo informatico del Bando - Fase 2, che sarà messo a disposizione dalla Regione dalle ore **10.00 del 10 gennaio 2024** alle ore 16.00 del 05 aprile 2024. Tutte le ulteriori indicazioni per la predisposizione delle domande: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/incentivirimozioneamianto2023>

Andamento del mercato al 23.11.2023

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Agosto 2023/22	Ago.-Gen. 2023/22
Comprensorio		0,46%	-0,44%
Reggio Emilia		-2,01%	-4,34%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)		14/11-20/11	N. €/kg
1° lotto 2022 vendite effettuate	98% del vendibile	50	
2° lotto 2022 vendite effettuate	98% del vendibile	50	
3° lotto 2022 vendite effettuate	82% del vendibile	41	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):		17/11/2023	€/kg €/kg
Prezzi stazionari / scambi normali		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		12,85	13,45
Produzione min. 30 m e oltre		12,00	12,75
Produzione min. 24 m e oltre		11,25	11,80
Produzione min. 18 m e oltre		10,55	11,15
Produzione min. 15 m e oltre		9,95	10,30
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		9,65	9,85

Suini

Prezzi (CUN)	23/11/2023	Var.	€/kg
In calo			
grassi		-0,015	2,307

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	21/11/2023	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2023 in rotoballe		18,0/20,0	18,0/20,0
Fieno 2° taglio 2023 in rotoballe		18,0/20,0	18,0/20,0
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		20,0/22,0	20,0/22,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		20,0/22,0	20,0/22,0
Paglia 2023 in rotoballe		7/8	7/8
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		2,95	2,80
Siero		0,15/0,40	0,15/0,40